# RAIFFEISEN

# **Commento sul mercato**

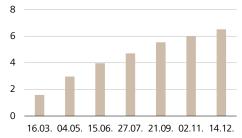
Le incertezze per una possibile invasione delle truppe russe in Ucraina gravano sull'umore degli investitori. Che da inizio anno i mercati finanziari siano sotto pressione è tuttavia meno dovuto ai rischi geopolitici che all'inflazione persistentemente elevata e al delinearsi di un'inversione di tendenza nella politica monetaria.



# GRAFICO DELLA SETTIMANA

# L'inversione dei tassi negli USA si avvicina

Il mercato quest'anno prevede oltre sei aumenti dei tassi



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

I Fed Funds Futures riflettono le aspettative degli operatori di mercato riguardo ai tassi di riferimento. Dopo che negli USA l'inflazione è salita al 7.5% a gennaio, il mercato prevede ora 6.5 aumenti dei tassi della Banca centrale statunitense entro fine 2022. Che ciò avvenga veramente, secondo noi, è tuttavia più che dubbio. L'effetto frenante sulla congiuntura sarebbe troppo forte. Inoltre, i mercati azionari reagirebbero probabilmente con fastidio a una tale «brusca frenata» della politica monetaria. L'inversione dei tassi dovrebbe quindi essere meno drastica di quanto attualmente scontato dai future sui tassi di interesse.



# Forte domanda di beni di lusso

I beni di lusso sono molto richiesti. Nel 2021 il marchio di moda Gucci ha aumentato il fatturato di ben il 32%. L'azione della casa madre Kering reagisce con un rialzo del corso di oltre il 6%.



# Cerimonia di chiusura delle Olimpiadi

Il 20 febbraio si concluderanno i Giochi olimpici invernali di Pechino. Fino alla chiusura redazionale il medagliere della svizzera contava 7 ori, 2 argento e 5 bronzi: solido, ma in linea con le aspettative. Nel 2018 gli atleti e le atlete si erano aggiudicati in totale addirittura 15 medaglie.

Bellicismo al confine ucraino: si arriverà a un'invasione o no? Questa domanda preoccupa gli investitori. Perlomeno non vi è stata l'invasione prevista per il 16 febbraio dai servizi segreti statunitensi. A livello diplomatico sono in corso ulteriori colloqui e la Russia parla di primi ritiri di truppe. La situazione, tuttavia, è molto confusa e un'escalation non si può ancora escludere. Si pone allora la domanda: essa sarebbe davvero rilevante per i mercati finanziari? A livello economico, con un prodotto interno lordo (PIL) di appena USD 155 miliardi (a titolo di confronto il PIL della Svizzera è di circa 750 miliardi), l'Ucraina riveste un ruolo piuttosto marginale. Il rischio in caso di conflitto aperto risiede principalmente nella fornitura di gas russo. L'Europa – e soprattutto la Germania – dipendono in larga misura dal gas naturale russo, il cui prezzo, negli ultimi mesi, è già notevolmente aumentato a causa dell'elevata domanda e delle difficoltà di fornitura. Ciò alimenta l'inflazione e grava sul portafoglio dei consumatori. Questa situazione è attualmente anche il grande asso nella manica di Vladimir Putin. Infatti, in caso di invasione dell'Ucraina, è improbabile che debba aspettarsi eccessive sanzioni, dato che gli europei in tal modo si darebbero la zappa sui piedi. Che la Germania consideri il gas naturale un'energia di transizione sulla strada degli obiettivi climatici e si trovi alla vigilia della messa in servizio del gasdotto Nord Stream 2, è probabilmente ironia della sorte. La dipendenza dalla Russia non farà che aumentare ancora. Qualunque cosa accada nelle prossime settimane, nell'attuale situazione di incertezza gli investitori dovrebbero mostrare prudenza nei nuovi impegni.

Fine dell'abbondanza di denaro: a gennaio l'inflazione USA era del 7.5%. La pressione sui prezzi al consumo rimane elevata. È chiaro che la Banca centrale USA dovrà reagire. A marzo è previsto un primo aumento dei tassi che darà il via all'inversione di rotta: essa è una sfida per i mercati finanziari – finalmente, l'enorme flusso di denaro degli anni scorsi ha causato una forte inflazione dei prezzi degli asset. Ora, sia i mercati obbligazionari che azionari avranno sempre più vento contrario. Fino alla conclusione dei processi di adeguamento delle valutazioni è prevedibile un'accresciuta volatilità. Manteniamo quindi nella nostra tattica d'investimento un posizionamento leggermente difensivo.

**Dati annuali contenuti:** giovedì, il peso massimo dello SMI Nestlé ha presentato i dati annuali del 2021. Il fatturato è aumentato del 3.3% a oltre CHF 87 miliardi. Ciò include anche diversi disinvestimenti. A livello organico il gruppo è cresciuto addirittura del 7.5%. Malgrado il risultato nel complesso solido, l'azione si è ritrovata un po' sotto pressione per via delle dichiarazioni del CEO Mark Schneider, secondo cui, dato il forte rincaro dei prezzi delle materie prime, nell'anno in corso la pressione sui margini crescerà. Iter simile per il produttore di ascensori Schindler: anche in questo caso i dati annuali sono stati in linea con le aspettative. Le prospettive non hanno però convinto. L'azione ha perso oltre il 5% del valore.

Ritorno alla normalità: anche la Svizzera ha il suo «Freedom Day». Dal 17 febbraio nel nostro paese è infatti tornata una sorta di normalità. Praticamente tutte le misure sono state revocate. A livello congiunturale gli effetti sono contenuti – l'economia si è ben adattata alle circostanze. Ne dovrebbero beneficiare gastronomia e turismo. Sorprende poco che nello Swiss Performance Index (SPI) valori quali Dufry, Valora, Flughafen Zürich o le azioni degli impianti di risalita siano tra i vincitori di quest'anno.

Matthias Geissbühler, CFA, CMT Chief Investment Officer (CIO)

### **Editore**

Raiffeisen Svizzera CIO Office Raiffeisenplatz 9001 San Gallo ciooffice@raiffeisen.ch

raiffeisen.ch/investire

### **Pubblicazioni**

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni raiffeisen.ch/mercati-opinioni

## Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale: raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

# Esclusione di offerta

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. ISF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote

# Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

# Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.